

'In punta di piedi', nuovo singolo di Ale Anguissola

Autore : Redazione

Data : 16 Aprile 2021



Ita blues, world music e l'amore per Napoli

Riceviamo e pubblichiamo.

'In punta di piedi' è il titolo del nuovo singolo e videoclip del musicista cremonese Ale Anguissola, disponibile su tutte le piattaforme digitali da venerdì 16 aprile pubblicato da Italydigitalmusic. Può sembrare stonata una dedica intitolata 'In punta di piedi' se il soggetto è Napoli. Città eclatante dai toni forti, senza mezze misure, il cui vociare dei vicoli e la tempra sanguigna degli abitanti fa pensare tutto meno che a un andamento in punta di piedi.

Eppure la scelta del titolo del nuovo singolo di Ale Anguissola - cremonese D.O.C. dall'animo partenopeo - tradisce un rispetto ossequioso e quasi devozionale per questa città. Un omaggio con riverenza sin dal titolo, laddove vivere in punta di piedi è anche una filosofia di vita sinonimo di libertà, leggerezza.

L'omaggio alla città della musica per eccellenza, frutto anche della collaborazione con lo storico bassista/produttore Gigi De Rienzo - che qui gioca in casa - estende il suo abbraccio ad altri punti di riferimento imprescindibili per Ale Anguissola.

Non solo, oltre a De Rienzo, molti dei musicisti coinvolti nel brano hanno collaborato con Pino Daniele e le eccellenze della scena musicale partenopea.

Parliamo di Agostino Marangolo, batteria; Piero De Asmundis, piano; Franco Giacoia, chitarra elettrica; Jerry Popolo, sax tenore; Gianfranco Campagnoli, flicorno, e Alessandro Tedesco, trombone.

I due Lucio, Battisti e Dalla, lo stesso Pino Daniele, ma anche Earth Wind & Fire, Stevie Wonder, Jobim,

Caetano Veloso e tutto il tropicalismo sono tra i riferimenti fondamentali dell'artista. Del resto se è vero che Napoli è sinonimo di *world music*, la sensibilità musicale di Anguissola va nella stessa direzione.

L'atmosfera blues, il *sound* jazzato che guarda alla fusion Steely Dan, quel mondo affine a Pino Daniele, ma senza lo *slang* napoletano: ecco i sapori di *'In punta di piedi'*. Una canzone omaggio alla *world music* e alla buona musica, oltre che una dedica alla magica città partenopea.

Le parole di Ale Anguissola, versi di riflessione sulla vita sottesa tra ambizioni e sopravvivenza quotidiana, viaggiano in equilibrio su arrangiamenti di fiati d'alta scuola, e sulla sezione ritmica che fu tra l'altro colonna portante di un disco storico come *'Nero a Metà'* di Pino Daniele, il vero invitato di pietra del brano, grazie alla presenza di Gigi De Rienzo al basso e Agostino Marangolo alla batteria.

La moderna scuola napoletana che si evolve dall'incontro con il blues di Gigi De Rienzo, Napoli Centrale, Pino Daniele, i fratelli Bennato, Enzo Avitabile, Teresa De Sio, e la naturale vocazione musicale di un cremonese come Ale Anguissola: l'effetto calamita ha fatto il resto.

Il singolo è accompagnato dal *videoclip* in animazione grafica per la regia di Alessandro Freschi.

Il nostro protagonista guida un taxi, e questa è l'immagine di se stesso che vede riflessa nello specchietto retrovisore da dove guarda anche i tantissimi clienti che si susseguono, diversi ma simili nell'assenza di contatto umano che incarnano. Il nostro è un uomo assonnato che rammenta un personaggio tratto dai fumetti di Andrea Pazienza per il disegno, e il Robert De Niro di *Taxi Driver* per l'anima persa.

Il mezzo di trasporto si muove con il suo color giallo vivo tra le vie grigie della città, come a cercar la rotta in una vita senza più destinazione. E solo nei momenti più lirici del brano il nostro protagonista si stacca dalla realtà fluttuando in un vortice alla *Vertigo* di Alfred Hitchcock.

E poi, sono linee del fumo di sigaretta che si stagliano nel cielo notturno, come le occasioni perse della vita, che aleggiano sulle nostre teste, fatte della 'stessa sostanza di cui sono fatti i sogni'... mai realizzati.